Anno XI N. 174 — Udine, Giovedì 2 agosto 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » .
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 23
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

L'Italia dopo l'intervista imperiale

Recenti dispacci recano che l'onorevole Crispi ha definitivamente rinunziato di recarsi ai bagni di Carlsbad.

I *giornali officiosi* non mancheranno di spiegare questa risoluzione, coi reumi dell'on. presidente del consiglio, i quali non avranno forse più bisogno delle salutari cure di Carlsbad.

Ora gli uomini eminenti e gli statisti non sfuggono alla influenza politica, neppure negli atti più intimi della vita loro privata, nelle risoluzioni più comuni e naturali. Così deve accadere anche per Crispi il quale anzi ci saprà grado se noi volendo trovare nella rinunzia da parte sua ai bagni, una ragione politica, lo paragoniamo quasi al grande cancelliere germanico, i cui dolori nevralgici sono sempre in rapporto alla situazione europea.

E non si può negare che Crispi ci agogni un poco.

Orbene, quando da prima si disse che Crispi intendeva di recarsi ai bagni a Carlsbad, si disse pure che colà esso intendeva di abboccarsi con Bismarck e con Kalnoky, effettuando un vero e proprio convegno dei due cancellieri del Nord, col cancelliere *in spe* del Sud, delle tre potenze alleate.

Molto probabilmente, e senza tema di passare per maligni, si potrebbe ritenere per fermo, che il convegno di Carlsbad non fu mai altro che un sogno dorato nella mente di Crispi, e che le voci della sua andata colà, non dovevano servire che a tastare il terreno e vedere se la bella trovata avesse potuto realizzarsi.

Ma gli avvenimenti hanno preso invece una piega affatto opposta a quella che era desiderata a Roma, ed ora naturalmente Crispi non si recherà più in Germania, trattenuto alla Consulta dei molteplici affari.

E' evidente che il ravvicinamento della Germania alla Russia, ravvicinamento al quale ora tende Bismarck, checchè ne dicono i giornali ufficiosi, è un colpo grave portato alla triplice alleanza.

Lo scopo di Bismarck era quello di legare al suo carro tutte le potenze europee per isolare sempre più la Francia.

Quindi la formazione della triplice alleanza, alla quale l'Italia fu beata di aderire, inimicandosi per sempre la Francia.

E' venuta ora la volta della Russia, ed il nuovo e giovine imperatore, e le raccomandazioni dell'avo, sono cadute come l'olio nell'insalata del gran cancelliere.

Con ciò si scuotono bensì le basi della triplice alleanza, ma non si compromettono in nessun modo i piani di Bismarck.

L'Austria è troppo legata alla Germania, è troppo lontana dagli ideali dalla scamiciata repubblica francese per acconciarsi ad abbandonare Bismarck, quand'anche ciò costi a lei degli amari bocconi; l'Italia ha suscitato una animosità nella nazione sorella, che spinge quest'ultima ad una opposizione insensata, spesso ridicola, quindi è al sicuro dall'influenza francese.

E Bismarck rimane il padrone della situazione.

E la Francia si prepara a festeggiare l'anniversario della grande rivoluzione in un isolamento perfetto.

Noi non siamo certo spasimanti dell'egemonia tedesca, nè di una politica italiana pedissequa del gran cancelliere, però crediamo che una lega dell'Italia colle potenze conservatrici con a capo la Germania, non poteva che giovarle assai.

Ora la politica radicale inaugurata da Crispi, era una troppo grave stonatura, nella lega delle potenze centrali, quindi forse a questa si deve in parte il brutto scherzo fatto da Bismarck alla triplice alleanza.

Crispi che colle scappate a Friedrichsruhe credette di avere avvicinato e per sempre l'Italia alla Germania, atteggiandosi all'estero per uomo serio e stagionato e per giunta conservatore, all'interno poi seguendo il suo istinto si è manifestato per un rivoluzionario, per un tribuno, per un adulatore dei radicali.

Le due politiche hanno evidentemente dispiaciuto a Bismarck, ed ora addio bei sogni di Friedrichsruhe; gli abbracci ed i complimenti di Peterhof, li hanno fugati per sempre.

E' questa la condizione di cose per noi italiani, ogni qualvolta i nostri governanti abituati a portare la giacca, si vogliono presentare in marsina. Appena conosciuti *intus et in cute*, sono congedati.

Un manifesto anti-monarchico

Nell'*Ultimo corriere* si parla dell'agitazione che s'estende nelle Romagne, contro il viaggio del re. Qui riportiamo il manifesto delle associazioni sovversive di Ravenna. Ecco come incomincia:

« *Cittadini!*

« I monarchici hanno fatto alleanza colle donne dell'aristocrazia ed insieme si affaticano a preparare col denaro del popolo il ricevimento trionfale degli augusti sovrani di casa Savoia: si affaticano insieme a correr dietro alle menzogne di patrocinio di Corte, a far apparire in Italia e fuori cortigiana, docile e sottomessa la nostra regione. »

Finisce colle seguenti proposte:

« 1. Di nominare una commissione che si rechi dal sindaco a protestare per l'invito arbitrario fatto al re di venire a visitare Ravenna in nome di tutta la cittadinanza del nostro comune senza averne avuto mandato da alcuno.

« 2. Di pubblicare un manifesto che faccia invito al popolo della Romagna di unirsi a noi nel fare una dimostrazione antimonarchica il giorno in cui arriveranno i reali di Casa Savoia.

« 3. Di convenire in detto giorno tutte le associazioni in luogo ed ora da fissarsi con apposito avviso per muovere seriamente e dignitosamente colle rispettive bandiere sociali alla lapide dell'immortale Giuseppe Mazzini, ove prenderanno la parola gli oratori che saranno nominati dal comitato esecutivo che avrà anche incarico di regolare l'andamento di tutta la dimostrazione.

« 4. Di fare speciale invito alle personalità più distinte della democrazia italiana. »

SULL'ORIZZONTE ITALO-FRANCESE

Ha prodotto una certa impressione nei circoli politici il dispaccio da Costantinopoli, in cui si segnalano i timori della Porta per l'agitazione francese nella Tripolitania. Più volte si ebbero a rilevare i preparativi nascosti della Francia per potere, occorrendo, compiere un ardito colpo di mano nella reggenza; ma il gabinetto di Parigi protestò contro i progetti che gli venivano attribuiti e sconfessò le autorità militari, le quali, con imprudenti dislocazioni di truppe, avevano svegliati i sospetti del Sultano.

Da qualche tempo sembra che la propaganda francese si sia fatta più viva, perchè la Turchia, la quale aveva deciso di diminuire il contingente delle sue truppe al confine, ora ha mutato parere e ordinò alle truppe di rimanere al loro posto.

Il *Fanfulla* crede esagerate le voci di concentramenti di masse francesi al confine della Tripolitania ed osserva che la diplomazia francese non ignora che un tentativo diretto a spostare l'equilibrio del Mediterraneo provocherebbe gravi questioni coll'intervento di parecchie potenze.

Giova però notare che il nostro governo, vere od esagerate che siano le informazioni di origine turca, non se ne sta inoperoso, ma segue con occhio vigilante i procedimenti della Francia in Tunisia e nella Tripolitania, onde non essere sorpreso da inattesi avvenimenti, per quanto siano ritenuti improbabili. Nuove e severe istruzioni furono inviate ai nostri agenti consolari in quelle località, perchè informino immediatamente il governo su tutti gli incidenti che possono interessare l'Italia.

Le tasse di bollo

E' stata diramata una circolare dal direttore generale del Demanio, per avvertire che le tasse di bollo sulle cambiali si continueranno ad esigere nella stessa misura attuale finchè non siano provvisti i nuovi valori bollati.

Per le tasse di negoziazione, sui capitali delle società straniere e sulle anticipazioni o sovvenzioni, l'aumento da lire 1,20 a 1,80 per mille, compresi i decimi, portato dall'articolo 3 alla tassa sul capitale delle società straniere, alla tassa di negoziazione ed a quella sulle anticipazioni o sovvenzioni sopra deposito o pegno di merci, titoli o valori, decorrerà bensì dal 1.o agosto 1888, ma, trattandosi di tasse pagabili a rate periodiche posticipate, prin-

GLI ESULI

I

Sulla riva sinistra del Volturno stendesi in un semicircolo verso Oriente della bella e popolata borgata di Santa Maria, che sembra essere l'antica Capua, fino a Nola un ramo di aride montagne. Spogliato quasi d'ogni vegetazione forma contrasto vivissimo colla ridente e ubertosa *Campagna felice*, che dalle sue falde si estende fino al Mare Tirreno, e fino al Vesuvio. Le rovine degli antichi castelli longobardi, o normanni di Caserta, di Maddaloni, di Cancello e di Cicala coronano le vette dei suoi avamposti, interrompendo in parte la monotonia, che presenta l'aspetto dell'intera catena. Da ciascuno di questi castelli però s'apre allo sguardo il più bello, il più grandioso panorama. Di là si scuoprono le città di Capua, di Caserta, di cui solo il palazzo reale magnifico vale una città intera, d'Aversa, d'Acerra, e di Nola, ed oltre un centinaio di borgate e villaggi. In fondo si scorge Napoli, e il fumante Vesuvio, e più in là il Golfo di Napoli colle isole di Capri e d'Ischia. — E quali vicende accaddero in questa pianura! Qui si succedettero nella signoria Osci, e Ausoni, Achei e Cumani Etruschi e Sanniti, Romani ed Eruli, Vandali e Goti, Longobardi e Saraceni, Normanni e Tedeschi, Francesi e Spagnuoli. Annibale il Cartaginese vi trionfò, e in questa medesima pianura ebbe luogo la sua caduta. La via Appia l'attraversa, per la quale ritornavano più volte al Campidoglio le legioni vincitrici romane, dopo che altre legioni, reduci dalle forche caudine, l'avevano calcata anch'esse. E Galla e Pompeo, Nerone e Tiberio, Traiano e Claudio, Romolo Augustolo e Odoacre, Roberto Guiscardo il Normanno e Federico II lo Svevo, il cavalleresco Manfredi e il feroce Carlo d'Angiò transitarono egualmente per questa via! —

Sulle falde di quella sterile montagna dunque, e in quel luogo appunto, ove giace oggi il villaggio di Tuoro, distante circa un miglio dalla moderna città di Caserta, innalzava orgogliose le sue torri verso la metà del secolo decimoterzo il castello baronale Cantelmo. Il suo aspetto fu tetro, e ad un tempo grandioso. Le grosse mura, coronate tutto intorno di merli, e la solida costruzione longobarda fecero supporre, che il vorace dente del tempo dovesse risparmiare per sempre un edificio di tale natura. Il barone Ubaldo, già fido compagno d'armi, e amico sincero di Riccardo d'Acquino, conte di Caserta, e gran connestabile del regno, prima che Riccardo tradisse vilmente il re Manfredi presso Arci, ne fu il signore. Rimasto Ubaldo vedovo di diletta consorte, Elmira sua figlia formava l'unico suo conforto. Egli la vedea crescere in virtù e in avvenenza. Ma non stanco il perverso destino di perseguitarlo, una fiera malattia gli tolse la vista. — Una volta cavaliere prode e valoroso si vedeva ridotto ora a totale inoperosità, cui invecchiò innanzi tempo. La vita gli diventò di peso quasi insopportabile, e più volte perfino avrebbe tentato di disfarsene con mano sacrilega, se i principii di religione e il pensiero dell'amata sua Elmira non l'avessero trattenuto. Gli rimaneva tuttora a compiere un sacro dovere. Egli non viveva che per sua figlia.

Vari anni trascorsero così. La fanciulletta era divenuta una vaga giovane, che formava il sostegno e la guida del cieco padre. Le notizie delle guerre intestine, che dilaniavano il bel reame della Puglia, non giungevano che assai di rado a Castel Cantelmo. — Ubaldo aveva pianto la morte del grande, del valoroso, del nobile imperatore Federico II, con dolore aveva veduto usurpare Manfredi il trono del nipote, aveva appreso con angoscia immensa la disfatta e la morte presso Benevento dello stesso Manfredi, e, per vuotare il calice amaro fino alla feccia, aveva dovuto apprendere pure la fine tragica e crudele dell'ultimo degli Hohenstaufen, del giovine e sventurato Corradino. Il sanguinario Carlo d'Angiò occupava ora il trono.

Tutti i nobili del partito svevo, che non erano rimasti uccisi sui campi di battaglia di Benevento e di Tagliacozzo, o ai quali la scure del carnefice non aveva troncato il capo, si erano rifugiti in paesi stranieri, o andarono errando sotto mentite spoglie quali proscritti nelle montagne, inseguiti senza posa dagli sgherri del tiranno. La cecità d'Ubaldo aveva dovuto tenerlo lontano dai dissidî politici. Svevo nel cuore, piegava in silenzio il capo all'autorità dell'Angiò. Egli menava una vita, se non felice, almeno tranquilla e rassegnata.

(*Continua*).

cipierà ad avere effetto nel pagamento della rata trimestrale che va a scadere col 20 ottobre prossimo per la tassa sul capitale delle società straniere, e in quello della rata semestrale da pagarsi nei primi 20 giorni di gennaio 1889 per la tassa di negoziazione e per quella sulle anticipazioni.

Per quanto poi riguarda l'aumento di un terzo decimo sulle tasse di registro per le donazioni e successioni, è applicabile alle donazioni e successioni che si verificheranno dopo l'attuazione della legge, ossia dopo il 31 luglio corrente.

Ne sono escluse soltanto le successioni in linea retta e non i trasferimenti a titolo gratuito, per atto tra vivi, anche se posti in essere fra ascendenti e discendenti.

Per la denunzia da parte dei detentori di denari, valori ed oggetti appartenenti a successioni, il disposto dell'articolo 5 che obbliga i detentori di denari, valori ed oggetti appartenenti a successioni a farne la denunzia all'uffizio del registro prima di eseguirne la restituzione, è da applicarsi alle successioni aperte dopo il 31 luglio p. p., senza restrizione alcuna. Il detentore non potrà esimersi dal fare la denunzia prima di restituire il deposito, nemmeno quando gli risulti, in qualsiasi modo, che gli interessati abbiano già fatto la dichiarazione delle cose depositate nella denunzia dell'eredità, e che sia già stata pagata la relativa tassa di successione.

TESTO UFFICIALE
DELLA RIFORMA COMUNALE E PROVINCIALE

Il presidente indica al pubblico l'ora in cui l'urna sarà riaperta, e nella quale le operazioni saranno riprese.

La mancanza di suggellazione dell'urna, della firma del presidente sulla carta che chiude l'urna, come pure l'omessa indicazione dell'ora in cui le operazioni saranno ricominciate, o la ripresa in ora diversa da quella annunziata, producono la nullità delle operazioni.

Art. 28. — Sono nulle:

1.o le schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere od ha scritto altre indicazioni, oltre quelle di cui all'art. 24;

2.o quelle che portano o contengono segni che possono ritenersi destinati a far conoscere il votante.

Si hanno come non scritti i nomi che non portano sufficiente indicazione delle persone alle quale è dato il voto; come pure gli ultimi nomi eccedenti il numero dei consiglieri da eleggersi. In entrambi i casi la scheda resterà valida nelle altre arti.

Se nella scheda è segnato più volte il nome di uno stesso candidato, nel computo dei voti esso viene calcolato una sola volta.

Art. 29 — *L'ufficio di ciascuna sezione* pronunzia in via provvisoria sopra tutte le difficoltà e gli incidenti che si sollevano intorno alle operazioni della sezione e sulla nullità delle schede.

Nel verbale, da estendersi in doppio originale, deve farsi menzione di tutti i reclami avvenuti delle proteste fatte e delle decisioni motivate, proferite dall'ufficio.

Le schede nulle, le bianche, le contestate, in qualsiasi modo e per qualsivoglia causa, e le carte relative ai reclami, colle proteste, devono essere vidimate, almeno da tre dei componenti l'ufficio ed annesse al verbale.

Tutte le altre schede devono essere numerate e chiuse in busta suggellata da unirsi dal verbale.

Art. 30 — L'ufficio della sezione, a pena di nullità, pubblica il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale. Il verbale è firmato, seduta stante, da tutti i membri dell'ufficio; alla sua validità però basta la firma del presidente e del segretario. Dopo la firma del verbale l'adunanza viene sciolta immediatamente.

Un esemplare autentico del verbale viene depositato nella segreteria del comune.

Nella stessa segreteria sono depositate per otto giorni, con diritto ad ogni elettore di prenderne conoscenza, le liste elettorali delle sezioni che contengono il riscontro dei voti.

Art. 31 — Il presidente dell'ufficio della prima sezione in unione ai presidenti delle altre sezioni intervenuti all'adunanza, o agli scrutatori che ne fanno le veci, riassume i voti dati in ciascuna sezione *senza poterne modificare il risultato*, e pronuncia sopra qualunque incidente relativo alle operazioni ad essi affidati, *salvi i reclami, sui quali è provveduto ai termini dell'articolo 29.*

Il segretario della prima sezione diventa segretario dell'adunanza dei presidenti.

Per la validità delle operazioni sovraindicate basta la presenza di due terzi di coloro che hanno diritto d'intervenirvi.

Art. 32 — Quando l'elezione di colui che ebbe maggiori voti è nulla, gli si sostituisce quello che ebbe, dopo gli eletti, maggiori voti, purchè il numero dei voti riportato non sia inferiore ad un ottavo dei votanti.

Art. 33 — Quando in alcune sezioni sia mancata o sia stata annullata l'elezione, in tal caso, il voto degli elettori di tali sezioni non influisce sulla elezione di alcuno degli eletti, non occorre fare o ripetere in esse la votazione.

In caso diverso l'elezione seguirà entro un mese nel giorno che sarà stabilito dal prefetto, di concerto col primo presidente della Corte di appello.

I ricorsi.

Art. 34 — Contro le operazioni elettorali è ammesso il ricorso entro un mes della proclamazione degli eletti.

Sui ricorsi pronuncia in prima sede il consiglio comunale, tanto per le questioni di eleggibilità, quanto sulle operazioni elettorali.

Il ricorso deve, entro i tre giorni, per cura di chi l'ha proposto, essere notificato giudiziariamente alla parte che può avervi interesse, la quale avrà 10 giorni per rispondere.

Il sindaco notificherà entro cinque giorni all'interessato la decisione presa dal consiglio.

Contro la decisione del consiglio è ammesso, entro il mese della notificazione della decisione, reclamo alla giunta provinciale amministrativa.

Il reclamo, a cura di chi l'ha proposto deve essere notificato giudiziariamente, nel termine di 5 giorni alla parte che vi ha interesse, la quale avrà 10 giorni per rispondere.

Se le controversie riguardano questioni di eleggibilità, contro le decisioni della giunta provinciale amministrativa è ammesso ricorso alla Corte d'appello a norma degli articoli 37, 38 e 39 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882.

Se le controversie riguardano le operazioni elettorali è ammesso ricorso al consiglio di Stato.

Art. 35 — Il consiglio comunale, la giunta provinciale amministrativa, la Corte d'appello e il consiglio di Stato, quando accolgono i reclami loro presentati, correggono, secondo i casi, il risultato delle elezioni, e sostituiscono ai candidati illegalmente proclamati, coloro che hanno il diritto di esserlo.

(*Continua*).

AL VATICANO

Munificenza del papa.

Un nuovo atto di munificenza fu ora compiuto dal S. P. che regalò al collegio Belga la somma di cento mila franchi. La rendita di questa somma servirà a mantenervi sotto fra gli studiosi destinati al sacerdozio giudicati degni di questo insigne favore dai vescovi delle diocesi del Belgio. Con questo munifico dono sua Santità volle sempre più *manifestare il vivo interesse* che ha sempre avuto per questa istituzione che da quaranta anni ha dato al clero Belga tanti sacerdoti preclari per virtù, scienza e pietà religiosa.

Tanto rileviamo dall'egregio *Corriere nazionale* di Torino.

Governo e Parlamento

Tra le società ferrov. e il governo.

Tra le società *ferroviarie* e il *Governo* è intervenuto un *accordo circa l'interpretazione da darsi alle convenzioni del 1885.*

Per quanto concerne il rinnovamento del materiale, stando alla lettera delle convenzioni, le società non avrebbero potuto porre fuori d'uso le locomotive e le carrozze, se non dopo 40 anni dall'acquisto e i carri dopo 60. Così facendo, non sarebbe stato possibile provvedere al rinnovamento del materiale di tipo antico, il quale più non risponde alle moderne esigenze ed alla comodità del pubblico, se non fra parecchi anni.

L'accordo è avvenuto a condizione che la società concorrano del proprio nella spesa in rapporto al periodo della durata che il materiale avrebbe dovuto avere. In questo modo il fondo *dei rinnovamento, istituito colle convenzioni, non verrà a sopportare oneri maggiori di quelli che gli verrebbero,* conservando la stabilita disposizioni, e il servizio ferroviario si avvantaggerà *gradualmente,* di un nuovo materiale.

Il consiglio di Stato ha dato, a voti unanimi, pieno assenso a questo accordo fra il governo e le società.

I pagamenti all'estero.

Si apprende dalla memoria del direttore generale del tesoro che, *esclusi i pagamenti fatti nel secondo trimestre 1888 pei debiti redimibili,* durante l'anno finanziario chiuso il 40 giugno u. s. si pagarono all'estero lire 229,455,480,86, per gli interessi della rendita e per i pagamenti eseguiti a conto dei vari ministeri.

ITALIA

Genova — *Centenario.* — Fra le proposte per le feste indette per la celebrazione del quarto centenario della scoperta dell'America, la giunta avrebbe accettato *in massima quella di una grandiosa mostra navale ed industriale da tenersi* sul grande terrazzo dei magazzini generali, nonchè di una mostra artistica ed una terza di orticoltura e floricoltura.

Messina — *Doganieri disumani.* — Sabbato quattro guardie doganali in borghese, guidate dal loro tenente, penetrarono nella bottega della vedova Costa nella strada Casa pia, senza intimazioni legali e senza farsi riconoscere. Essa stava mangiando.

Gli agenti della dogana credendo che volesse inghiottire alcune ricevute del lotto clandestino la atterrarono e cercando forzatamente di aprirle la bocca, le produssero delle ferite e delle contusioni dichiarate dal dottor Penna guaribili in quaranta giorni.

Nulla di delittuoso venne constatato nella sua casa.

La vittima di tanta violenza si recò, accompagnata da numerosi cittadini, indignati per tale fatto, a sporgere querela.

Roma — *Il pellegrinaggio del clero italiano.* — La proposta di un pellegrinaggio del clero italiano a Roma in ringraziamento al SS. Cuor di Gesù per il felice compimento del Giubileo sacerdotale del S. Padre *Leone XIII*, approvata e benedetta dal Sommo Pontefice, posta sotto la protezione degli Em.mi e rev.mi card. Parocchi, Alimonda e Rampolla, fu accolta in Italia con grande soddisfazione. Le lettere inviate al comitato da molti vescovi, specie delle provincie meridionali, sono oltremodo incoraggianti.

Vercelli — *La morte d'un abissina.* — E' morta Agime-Dorè Maria, d'anni 44, residente nella nostra città e nata nel paese dei Galias in Abissinia. Essa fu condotta in Italia ed a Vercelli dal compianto canonico Martorelli, reduce da uno dei suoi viaggi in Terra Santa, il quale l'aveva comperata in un mercato di schiavi. Ciò avvenne verso il 1871. La Agime-Dorè abitava da molto tempo con le monache del monastero di Santa Clara, in via dell'Istituto Gattinara, le quali l'avevano adottata come figlia del convento. La poverina si ricordava ancora della scena dolorosa del suo rapimento; e ne parlava sovente. Di una cosa solo si rammaricava, manifestandone ripetutamente un vivo dolore: quella di non poter più vedere la sua mamma. Essendo da più di dieci anni residente nella nostra città, aveva ormai acquistato il diritto di cittadinanza.

ESTERO

Berlino — *Per la morale.* — In questi ultimi giorni vennero presso moltissimi librai di qui sequestrati più di 15 mila volumi contenenti scritti contrari al buon costume ed oltre a 3 mila incisioni immorali. La polizia fu costretta a requisire due immensi carrozzoni, di quelli che servono pei traslochi di mobilio, onde portar via tutto quanto aveva sequestrato. Fu iniziato procedimento contro i librai che li avevano messi in vendita.

Francia — *Il treno dell'imperatore della China* — E' stato imbarcato sullo steamer *Bordeaux* a Marsiglia diretto Stanghai, un treno speciale costruito a Lione per l'imperatore della China.

Il treno è composto di sei carrozze; tre destinate all'imperatore e ai suoi mandarini, due alle guardie, l'ultima ai bagagli. Esse correranno su di una piccola linea di sei chilometri di lunghezza, destinata a dare un'idea all'imperatore delle nostre strade ferrate e per invogliarlo a introdurle nel celeste impero.

Il primo vagone che contiene il salotto imperiale è dipinto in azzurro con un orlo dorato. Quattro tapezzerie, con disegni chinesi, rappresentano il dragone imperiale, che è pure riprodotto in bronzo sulle portiere. La rampa d'accesso e gli ornati delle piattaforme sono di acciaio nichellato.

L'interno dei vagoni è magnifico. Ad una estremità si alza il seggio imperiale, in raso giallo *capitonnè*. Il seggio è in legno scolpito e dorato. Gli altri vagoni sono pure splendidi e artisticamente arredati.

Gli ingegneri francesi con questo ricco giuocattolo sperano di impiegare il loro danaro ad un buon saggio!

Grecia — *E in Italia??* — A Corfù venne eseguita con straordinaria magnificenza la solenne processione del *Corpus Domini.*

Vi presero parte un popolo enorme, tutte le società cattoliche e l'esercito Ellenico in piena tenuta e tutte le autorità.

La cerimonia riuscì edificantissima.

Una città tutta cattolica non avrebbe addimostrato maggior riverenza a Gesù in Sacramento. Le campane di tutte le chiese scismatiche greche, presso di cui passava la processione, suonavano a festa; tutte le case signorili greche erano adorne di damaschi; tutti i greci, senza eccezione si scoprivano il capo e ben molti facevano anche il segno di croce allo sfilare del sacro corteo. Questo per fermo fa grande onore al pubblico corcirese, che per i suoi tratti civili e rispettosi si attira la simpatia di tutti gli stranieri.

Come gode l'animo nel vedere le pompe cattoliche così rispettate ed onorate in una città non cattolica!

Cose di Casa e Varietà

L'ufficio di redazione e amministrazione del nostro giornale è trasferito in Via della Posta, n. 18.

Ai gentili nostri associati

dobbiamo tante scuse per il ritardo con cui hanno ricevuto il giornale dacchè abbiamo cambiato domicilio. Li preghiamo a perdonare, ed a credere che la colpa non è propria nostra. Siamo nel nuovo locale, ma incappati così da non poterci muovere fino a che i vecchi inquilini non abbiano sgombrato. Questi non mancano di buona volontà per lasciarci liberi i luoghi ancora da loro abitati. Ma erano sei famiglie che dovevano cambiar posto; è facile imaginare le difficoltà che si presentano. Detto questo per nostra giustificazione, ringraziamo quanti sanno compatirci.

Tra qualche giorno la spedizione ritornerà regolare.

Incoraggiamenti

M. R. D. Giorgio Begliorgio lire 3.
M. R. D. Pietro Lucis lire 3.

Cane idrofobo?

Stamane ai Rizzi certa L. Dreuzzi veniva morsicata da un cane alla guancia ed alla

mano sinistra. L' infelice fu trasportata immantinente all' ospedale della città, ed il cane venne messo in osservazione per verificare se si tratti di un caso di idrofobia.

Visita ai nostri forni rurali

Da due giorni è giunto fra noi il medico Sagoru, incaricato dal governo di Rumània di visitare i forni rurali d' Italia e di altri Stati allo scopo di combattere la pellagra.

Nel giro che intraprenderà per la nostra provincia, sarà accompagnato dal sig. Giuseppe Manzini infaticabile fondatore dei forni rurali tra noi.

Il governo rumeno ha intenzione di fondare in quest'anno 50 forni rurali.

In tribunale

Molinaro *Domenico di Cimau, imputato* di contravvenzione all'art. 57 legge di P. S., difeso dagli avv. Tamburlini *e Rainis*, appellavasi dalla sentenza del pretore di San Daniele che lo condannava a lire 50 d'ammenda, spese e danni alla P. C. costituita. Il tribunale lo assolse dall' imputazione e dalle spese.

Esami per aspiranti notai

Presso *la Corte di* appello di Venezia sarà tenuta la prima sessione ordinaria degli esami al notariato *nei giorni* 25 e 27 agosto p. v.

Attestazioni di benemerenza

Dopo aver riportato i nomi delle persone della provincia che ebbero in occasione dell' invasione colerica del 1886, le medaglie d'argento e di bronzo, riportiamo oggi il nome di quelle, che s' ebbero dal governo delle attestazioni di benemerenza.

Artico Giov. Batt., guardia campestre — Benedetti *Angelo*, segretario comunale — Bertoni don Giacomo, sacerdote — Birri Giuseppe, delegato di *P. S.* — Bortolotti dott. Stefano, medico chirurgo — Bossio dott. Ant., med. chir. — Cassini Anselmo e Luigi, studenti — Cesca don Giov. Batt., sacerdote — Cicuto don Antonio, parroco — Comisso don Giovanni, sacerdote — Di Ambrogio Pietro, guardia campestre — Degano don Antonio, sacerdote — De Zozzi don Daniele, sacerdote — Fabbio Giacomo, impiegato municipale — Fabbris dottor Giovanni, sindaco — Mariannini dott. Alberto, medico chirurgo — Mattiussi Giacomo, agricoltore — Mazzolini don Carlo, arciprete — Meneghesso dottor Leopoldo, medico chirurgo — Pertile Antonio, brigadiere nei rr. cc. — Pletti dott. Natale, medico chirurgo — Sina dott. Angelo, medico chirurgo — Spilimbergo Albano, impiegato municipale — Vertuani dott. Luigi, medico chirurgo — Vida Federico, guardia campestre — Zanini Luigi, guardia campestre — Zanussi dott. Pietro, avvocato.

Reclami circa il conferimento della medaglia pel colera

Annunciasi da Roma essere generale i reclami contro le parzialità usate nel conferimento delle medaglie sul colera del 1886. Il ministero comunica che le onorificenze furono deliberate da un'apposita commissione-centrale del ministero degli interni, la quale deliberò *esclusivamente* sulle proposte delle commissioni circondariali, dei sindaci e dei prefetti.

Il licenziamento del segretario di s. Leonardo

E' troppo noto questo malaugurato licenziamento (ormai due volte ripetuto) perchè se ne debba qui narrare la storia. Ne hanno parlato i giornali di provincia e se ne occuparono fra altri anche l'*Adriatico* e la *Riforma*.

E' questo un fatto piuttosto unico che raro, che un impiegato pubblico dopo *37 anni di onesto, attivo, intelligente* servizio venga privato del suo posto per motivi insufficienti, anzi addirittura insussistenti. Ma non per condannare un fatto, il quale si condanna da sè, scrivo, sibbene per essere stato pregato a voler far notare (e quando si tratta di raddrizzare delle storte idee lo faccio volentieri) che ci vorrebbe una buona dose di malafede e sfacciataggine da una parte e una dose non minore di dabenaggine e buona fede dall'altra per far credere e per lasciarsi persuadere che nella questione del licenziamento del sig. Faidutti, ci entri clericalismo e liberalismo come sistemi o come principî. Nell' uno e nell'altro campo vi sono dei liberali e dei clericali, se così vi piace chiamarli, e sarebbe quindi una patente menzogna e insieme un detestabile abuso quello di voler o servirsi dell' uno o dell'altro manto per sostenersi e trionfare. Ormai tutti se lo sanno che si vuole sacrificato il Faidutti agli intrighi privati, all' interesse personale. E perciò tanto egli si merita le simpatie degli onesti e dell'autorità.

Si distingua adunque per amor di giustizia *fra il vero ed il falso*, imperocchè sarebbe cosa ben deplorevole che causa' opinioni preconcette *e prevenzioni* più o meno giustificate la finzioni *e* l'inganno fossero per essere gli unici criteri per giudicare i fatti, che meglio conosciuti in tutte le loro circostanze getterebbero una luce abbastanza oscura su queglino che se ne gloriano autori. O.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie

Granoturco com.	L. 11.75	12.90	All' ett.
Segala nuova	» 8.60	9.25	»
Frumento	» 12.50	13.55	»

Frutta

Persici (Vasmo)	L. 30.—	40.—	al q.
» (Latisana)	» 20.—	30.—	»
» (Treviso)	» 20.—	28.—	»
Uva Bianca	» 30.—	32.—	»
Cornioli	» 05.—	10.—	»
Pera comuni	» 08.—	12.—	»
» dall'anici	» 14.—	16.—	»
» vitani	» 15.—	18.—	»
» belladonna	» 16.—	18.—	»
Prugne	» 08.—	10.—	»
Lampone	» 55.—	60.—	»
Fichi	» 10.—	12.—	»

Uova

Uova al cento L. 4 50 a 5.—

Pollerie

Galline peso vivo	L. 1.00 a 1.10	Al kilo
Pollastri »	» 1.10 a 1.15	»
Oche vive	» 0.70 a 0.80	»

Burro

Burro del piano	al kilo	L. 1.55 a 1.65
» monte	»	» 1.70 a 1.80

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L. 4.70	4.75	al q.
» » II » »	» 3.60	3.75	»
» della Bassa I » n.	» 3.30	4.10	»
» » II » »	» 2.40	2.75	»
Paglia da lettiera	» 3.50	3.60	»
Erba medica nuova	» 3.80	4.20	»
Trifoglio	» 15.—	0.00	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.30	2.40	al q.
» in stanga	» 2.15	2.25	»
Carbone I qualità	» 7.10	7.40	»
» II »	» 6.00	0.00	»

Legumi

Patate	Al kilo L.	—.05	—.06
Tegoline	» »	—.05	—.07
Id. schiave	» »	—.06	—.08
Fava fresca	» »	—.10	—.12
Fagioli freschi	» »	—.14	—.20
Pomidoro	» »	—.12	—.14

TELEGRAMMA METEORICO dall' ufficio centrale di Roma

In Europa pressione piuttosto bassa sulle latitudini settentrionali, elevata a sud-ovest: Dodo 752, Lisbona 769.

In Italia nelle 24 ore barometro poco cambiato, *pioggia* all'estremo nord-ovest del continente, temperatura qua e là aumentata.

Stamane cielo piovoso su Domodossola, sereno al centro e al sud, venti deboli o vari, barom. 763 in Sicilia, leggermente depresso 760, sulla Valle padana. Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli o vari, cielo generalmente sereno, qualche temporale a nord, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Diario Sacro

Venerdì 3 agosto — Inv. di s. Stefano prot.

ULTIME NOTIZIE

Cose di Massaua.

Londra 1 — Lo " Standard " ha da Vienna;

Il conflitto fra la Francia e l' Italia per Massaua è molto discusso nel mondo diplomatico.

L' attitudine della Francia è severamente biasimata. I circoli diplomatici credono generalmente che l' Italia deve essere appoggiata nei suoi sforzi civilizzatori a Massaua. Dicono che la Francia adottò per pura rivalità un' attitudine che non può accogliersi con simpatia dal resto dell'Europa; l' indipendenza della Turchia inoltre è considerata come prova che nessuno interesse di carattere europeo è implicato in questo affare.

Londra 1 — Un articolo dello « Standard " parlando della circolare Crispi sulla questione di Massaua, che tutti i giornali inglesi riproducono in esteso, dice che nessuno può essere sorpreso dei sentimenti vivaci che regnano tra i due paesi.

Certo l' attitudine di Crispi è vivace; ma *indubbiamente* le sue dichiarazioni circa i sentimenti della Francia verso l' Italia sono largamente fondate.

Lo " Standard " analizza quindi la circolare, dice che Crispi non modificherà la posizione presa e che è difficile che la Francia esca da questo imbroglio con tutta la dignità intatta.

Lo " Standard " raccomanda all' Italia *pazienza* nei rapporti *colla Francia*, cui l' Italia deve *molto, quantunque la Francia* indubbiamente non abbia avuto sempre i dovuti riguardi verso quella potenza la cui crescente influenza le è penosa. L' Italia però è abbastanza forte, per sè stessa e pei suoi potenti alleati, per permettersi di ignorare i sentimenti non amichevoli finchè non escano dalla sfera dei sentimenti e nulla più.

L' abolizione delle visite mediche.

In seguito alla minaccia del governo italiano di togliere l' exequatur ai consoli turchi, il governo ottomano soppresse tutte le visite mediche nei porti d' Oriente per le provenienze dal golfo di Napoli.

Per l' abolizione della schiavitù

L' « Agenzia Stefani » comunica in data del 1 agosto da Londra:

Si tenne una riunione organizzata dalla società contro la schiavitù. Presiedeva Granville, e vi assistevano molti prelati fra cui Lavigerie.

Granville espresse il voto che le nazioni civilizzate si uniscano per combattere la schiavitù.

Parlò quindi Lavigerie; ed espresse il parere che l' Inghilterra, che tanto fece per sopprimere la schiavitù su molti punti del globo, doveva aiutare quelli che vogliono abolirla in Africa. Espose lo stato della schiavitù in Africa.

Dietro proposta di Manning furono votati ringraziamenti a Lavigerie pei servizi resi alla causa comune.

Fascio italiano.

Robilant si troverà a Londra per il 3 agosto. — Si dice che il dimissionario Codronchi cederà alle insistenze di ritirare le date dimissioni — A Mirano presso la stazione di Dolo la casellante Maria Dogo veniva resa informe cadavere dal treno che passa ivi alle 3.42 pomeridiane. La infelice donna lascia sette figli. — Si afferma di nuovo che l' on. Brin si è dimesso, ma, che, pregato da Crispi, per ora se ne sta al suo posto.

Fascio estero.

Il principe di Napoli arrivò ier l'altro ad Augsbrurg — L' imperatore Guglielmo arrivò ad Amburgo la notte del 31 mese passato partendo poco dopo per Friedrichruhe, dove arrivò nella mezza notte di ieri, 1 agosto, ricevuto alla stazione dal conte di Bismarck — A Monaco di Baviera, l' altro ieri durante le feste pel giubileo di Luigi primo, 3 elefanti spaventati produssero del panico irrompendo nella moltitudine; di più crollarono alquante tribune; una trentina circa di feriti. — Ieri si aperse a Melbourne in Austria la esposizione.

TELEGRAMMI

Durban 1 — Tomkeli capo alleato di Dinizulu si è sottomesso è promise di consegnare i predoni che uccisero e saccheggiarono parecchi commercianti europei. I partigiani Dinizulu continuano a diminuire.

Friedrichsruhe 1 — L' imperatore è partito per Potsdam alle 12.30 pom. Il principe di Bismarck lo accompagnò fino alla stazione, congedandosi baciandogli la mano.

Spandau 1 — Guglielmo è arrivato alle ore 4.15 senza fermarsi e proseguì il viaggio per Postdam sul vapore " Alexandria ".

Postdam 1 — L' imperatore giunse alle ore cinque mezza e si recò direttamente al Marmorpalais.

NOTIZIE DI BORSA

3 agosto 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 97.10	a L. 97 20
Id. Id. 1 luglio 1888	da L. 94 93	a L. 95 03
Rend. austr in carta	da F. 80.83	a F. 81 05
Id. in argento	da F. 82.15	a F. 83.35
Fior. eff.	da L. 203.25	a L. 203.50
Bancanote austr.	da L. 203.95	a L. 203 60

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	pom.	12.50 .	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant.	2.50	7.54	11 M.	—
	pom.	3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant.	5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom.	4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	ant.	7.47	10.20	—	—
	pom.	1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	pom.	3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	ant.	1.11	10—	—	—
	pom.	12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant.	—	10.09	—	—
	pom.	4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant.	7.32	9.47	—	—
	pom.	12.37	3.32	8.17	—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 agosto 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... vello del mare millim.	747.2	747.1	748.7
Umidità relativa	67	54	79
Stato del cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione ...	N	—	—
Vento { velocità chi. ..	4	0	0
Termom. centigrado ..	23.0	27.1	22.1

Temperatura mass. 28.5 — » min. 18.2 || Temperatura minima all'aperto — 19.1

ANTONIO VITTORI *redattore responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

soli centesimi 15 al litro

STAZIONE ESTIVA

WEIN PULVER

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente VINO bianco moscato-igienico digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere migliorare il vino d'uva ordinario.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro non che possono sopportare l'uso di bevanda troppo alcooliche.

Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L 3.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano. »

Coll'aumento di centesimi 50 sis pedisce franco in tutto il regno.

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

soli centesimi 15 al litro

BALSAMO INDIANO
SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il Doppio Amido al Borace Banfi, Brevettato Marca Gallo. Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la Cipria profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della Casa A. Banfi Milano).

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½, ¼, ⅛, ¹/₁₀, ¹/₁₆, ¹/₃₂ di Kl. - Amidoni per industrie. Cipria d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole. Piumini di Fiore e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO, ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi, e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artrite dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle primo Cliniche d'Europa e d'America, cura riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna al medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 50 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.º 77. — FIRENZE — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.º 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento* e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori, sì italiani che stranieri.*

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, eccita *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è *tonico per eccellenza*. Può adoperarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *Atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito ai più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso la dose financo a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per la *debolezza di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducesi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — l'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro e altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula in invernicinta in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI. Il Direttore C. BORGHETTI.

Polvere Insetticida
perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi; cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine Via Gorghi N. 28.

Acqua Meravigliosa
PER TINGERE Barba e Capelli

Nuova il più semplice ed il più sicuro per resti tuire alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro grazioso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico eseguibile per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola unita all'acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alle sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata o due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale il flacon con istruzione. L. 2.

FLUIDO
rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che arrivi all'esito ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usata, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici od altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano, Udine Via Gorghi N. 28.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

TELA ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla Tela all'Arnica

preparata dal chimico RAMIRO di Madrid

Per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il dolore acuto prodotto dai calli infiammati.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spedisce franche dalla Amministrazione del giornale il Cittadino Italiano.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiuso in eleganti scatoline puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono franche per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano via Gorghi N. 28 Udine.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita

Col 1.º maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalino-bromo-jodata Comano portentosa come bagno nelle malattie *della pelle (tigna) ribelli, e degli occhi*, usata come bibita, giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche*, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne riassunto e restaurato dal sottoscritto, è posto nell'amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con tripla coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

UDINE CROMO-TIPOGRAFIA DEL PATRONATO